

I criteri di valutazione vengono dettagliati come segue.

PROVA SCRITTA: Avrà la durata di 90' minuti e consisterà nella risposta a tre domande aperte oltre a 9 domande chiuse a scelta multipla inerenti le materie indicate nel bando di concorso.

Relativamente alle domande a scelta multipla la valutazione è pari a 1 punto per ogni risposta corretta, 0 per ogni risposta errata, per un totale pari a 9.

Le domande aperte invece avranno un punteggio pari a 7 punti per un totale di 21 punti.

Verranno assegnati voti progressivi da 0 a 7, in ragione di prove sufficienti (da 3 a 4), discrete (da 4 a 5), buone (da 5 a 6), distinte (da 6 a 7), eventualmente anche con decimali.

La votazione minima di sufficienza, ai sensi della vigente normativa, è di 21.

Quella massima, corrispondente ad una prova ottima determinata dalla sommatoria come sopra esposta, è di 30.

Relativamente alla prova scritta il giudizio prenderà in considerazione:

- coerenza con la traccia assegnata;
- correttezza e completezza della trattazione, sotto il profilo tecnico e giuridico
- correttezza grammaticale e sintattica e chiarezza nella disamina
- proprietà di linguaggio tecnico – giuridico
- completezza della trattazione in ordine al tema proposto;

Le prova che non raggiunge i requisiti di sufficienza, ai sensi dei criteri sopra definiti, viene valutata “insufficiente”, senza declinazione numerica.

PROVA ORALE: riguarderà le materie indicate nel bando di concorso, oltre alle conoscenze informatiche e sulla di lingua straniera.

La votazione minima di sufficienza è di 21.

Quella massima, corrispondente ad una prova ottima, è di 30.

Verranno assegnati voti progressivi dal 21 al 30, in ragione di prove sufficienti (da 21 a 22), discrete (da 23 a 24), buone (da 25 a 26), distinte (da 27 a 29), anche con eventuali decimali.

Le prova che non raggiunge i requisiti di sufficienza, ai sensi dei criteri sopra definiti, viene valutata “insufficiente”, senza declinazione numerica.

Relativamente alla prova orale, il giudizio prenderà in considerazione:

- correttezza e completezza della trattazione;
- proprietà di linguaggio tecnico – giuridico;
- conoscenza dei riferimenti normativi presupposti;
- padronanza del lessico e proprietà di linguaggio tecnico – giuridico;
- capacità di soluzione di problematiche concrete e di sviluppare collegamenti.

Il punteggio finale delle prove è dato dalla somma dei voti conseguiti nella prova scritta e nella votazione conseguita nel colloquio.